

## **Risposta interpellanze consiglieri Beretta “troppi extracomunitari elemosinieri” e Torazzi circa “labusivismo commerciale e l’accattonaggio molesto”.**

Non voglio banalizzare il contenuto delle interpellanze presentate dai due consiglieri, tuttavia mi corre l’obbligo di affermare, senza alcuna ombra di dubbio, che mi sento umanamente vicina alle persone che la vita colloca tra coloro che per vivere sono costrette a mortificare la propria dignità.

Sono cattolica e progressista, due premesse che mi ricordano costantemente il valore della fratellanza tra gli uomini, ma ancora di più mi ricordano che la collocazione assegnataci dalla vita non di rado, anzi, pressoché sempre, è indipendente dai nostri meriti e dai nostri demeriti.

Ma le stesse premesse mi ricordano che la vita è tutta ed è sempre vita, quando giace nel grembo materno e quando vede la luce. Non amo gli specialisti dei segmenti, che si sbracciano per la vita prima di nascere e poi ne violano i diritti quando la vita è in atto ed in pienezza.

Detto questo, sono sindaco di una comunità in cui c’è posto per tutte le idee, a patto che non feriscano i sentimenti delle persone che, per quanto mi riguarda, vanno divise tra cittadini che rispettano la legge e cittadini che la infrangono. Non conosco altre distinzioni.

Quindi devo attenermi alle norme, le quali mi ricordano che il Legislatore ha abrogato l’Art. 670 del Codice Penale relativo alla Mendicità, pertanto secondo le attuali previsioni legislative l’attività di accattonaggio NON è un reato.

Chiedere l’elemosina non è un reato, signori consiglieri Beretta e Torazzi: ognuno se ne faccia una ragione.

Permane certo la norma residuale dall’Art. 660 C.P.- molestia o disturbo delle persone-, che può essere applicata nel caso dell’accattonaggio molesto o con impiego di minori.

Fenomeni residuali e sempre di difficile perseguibilità perché, come i consiglieri non possono non sapere, dato il lungo corso amministrativo dell’uno e la precedente attività di parlamentare dell’altro, devono essere accertati direttamente dalla P.G. che li coglie sul fatto, oppure denunciati dalla presunta vittima del fatto.

Dunque deve esserci o la flagranza di reato (ed è evidente che in caso di presenza delle FF.OO. le molestie cessano) oppure la denuncia, e naturalmente per denuncia si intende qui atto formalizzato davanti ad un P.U. e non generica lamentela o lagnanza.

Riguardo alla presenza nei parcheggi indicati nell’interpellanza del consigliere Beretta, si tratta di fenomeno noto, rispetto al quale in collaborazione con la Polizia di Stato si procede ad effettuare controlli periodici e sistematici.

Dico in collaborazione con la Polizia di Stato non a caso, signori consiglieri, perché, sempre in ragione della vostra passata esperienza amministrativa o legislativa non potete non sapere che l’autorità di Pubblica Sicurezza sul territorio non è il Sindaco, bensì il Questore o, nella nostra fattispecie

particolare, il Vice Questore Dott. Segre, cui competono la pianificazione ed il coordinamento di ogni azione ed iniziativa di tutela della sicurezza pubblica sul nostro territorio. Naturalmente il rapporto con la Questura è stringente e sistematico e colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente tutte le nostre FF.OO..

Ma torniamo ai parcheggi indicati dal Consigliere Beretta. I controlli degli ultimi mesi nel piazzale dell'Ospedale così come in altre piazze cittadine, effettuati in collaborazione e supporto della Polizia di Stato, le persone controllate erano, tutte e senza distinzioni, in posizione regolare sul territorio nazionale italiano ed in regola con le autorizzazioni amministrative per la vendita ambulante.

Dunque tali situazioni non possono in alcun modo essere definite abusive come sosterebbero i consiglieri Beretta e Torazzi, né possono essere oggetto di sanzione, mancando ogni condizione e presupposto di irregolarità.

Tale stato di fatto mi viene comunicato dal dirigente della Polizia di Stato Dott. Segre e dal Capitano dei Carabinieri a seguito di tutti i controlli effettuati dall'inizio dell'anno a questa parte: aggiungo che tali forze sono costantemente impegnate su questo versante e comunque assicurano un incremento dei controlli.

Una conferma ci giunge dal Comitato Provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza del territorio, appositamente convocato dal Prefetto nello scorso mese di Giugno per la trattazione di questo preciso argomento, su segnalazione della sottoscritta.

In tale sede è stata confermata l'analisi del contesto sopra descritto senza alcuna diversa sfumatura o accezione. Le FF.OO. hanno ribadito, anche su invito della nostra municipalità, l'impegno comune per contrastare il fenomeno laddove presenti estremi di irregolarità o di illiceità. Impegno al quale anche le Forze di Polizia Locale, unitamente alle FF.OO. sono costantemente chiamate secondo indirizzi chiari e puntuali dati dalla scrivente e, come detto, dal coordinamento interforze in capo al Vice Questore.

Accanto al presidio del territorio aggiungo da ultimo che fra le misure per contrastare la percezione di insicurezza nei cittadini, che è cosa diversa dalla realtà oggettiva, riteniamo siano fondamentali tutte quelle iniziative che rendono la città più vivibile e fruibile, perché una città ricca di eventi e di iniziative è una città più sicura.

In tal senso plaudo, contrariamente allo scarso fair play usato dal consigliere Beretta, all'impegno del nostro Assessore alla Cultura che sta dimostrando di avere perfettamente compreso questo aspetto.

Come sindaco mi spiace che la densità del fenomeno possa colpire talvolta il diritto alla comunicazione tra coniugi, consigliere Beretta, ma se devo essere sincera, la mia dignità di persona è toccata molto di più dalle ragioni di questa umanità, che per vivere è costretta a disturbarci, rivendicando il proprio diritto a quel tozzo di pane che pretendiamo per i nostri figli.

E' questo che trovo intollerabile ed è per questo che mi sento profondamente vicina a papa Francesco, che fra i gesti più carichi di significato del suo mandato,

e ho la sensazione che assisteremo ad altri della stessa gravidanza, si è recato sull'Isola di Lampedusa a ricordare a tutto il mondo civile che i disperati vengono prima di tutti gli altri. Quando non infrangono la legge, naturalmente, e questo vale anche per la società civile, di sicuro varrà per Crema fino a quando sarà governata dalle persone con cui mi onoro di collaborare.